

Cesenatico, 10 maggio 2020

Caro Socio,

la situazione che stiamo vivendo non ha precedenti e l'esperienza non può esserci di aiuto per fare le scelte migliori, pertanto come Direttivo riteniamo opportuno fare appello come è sempre giusto che sia, alle leggi che ci governano e al buon senso.

Il lockdown ci ha coinvolto nel momento in cui avremmo dovuto incontrarci per la nostra istituzionale assemblea e ha congelato fino ad oggi tutte le attività e iniziative che solitamente mettevamo in atto per l'apertura del nostro Circolo. In tutto questo tempo, come consiglio direttivo, abbiamo vigilato sulle novità che potevano coinvolgerci e condizionare l'apertura e la vita della nostra associazione.

Pochi giorni fa, precisamente il 6 maggio 2020, la Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna, con Atto firmato dal Presidente Stefano Bonacini, ha emesso un'ordinanza nella quale cita al punto 3:

- l'attività sportiva è consentita anche all'interno di strutture e circoli sportivi, se svolta in spazi all'aperto che consentano nello svolgimento dell'attività il rispetto del distanziamento ed evitino il contatto fisico tra i singoli atleti. Resta sospesa ogni altra attività collegata all'utilizzo delle strutture di cui l'utilizzo di spogliatoi, palestre, piscine, luoghi di socializzazione, bar e ristoranti;

e continua al punto 4:

- l'accesso agli specchi d'acqua per lo svolgimento delle attività sportive acquatiche individuali può avere luogo esclusivamente secondo specifiche modalità definite dalle singole amministrazioni comunali;

Per maggiori dettagli, completezza e precisazioni, ti invito a leggere integralmente tale ordinanza nel sito della Regione.

Il giorno successivo, ovvero il 7 maggio 2020, il Comune di Cesenatico con ordinanza sindacale N. 170, consente un ulteriore allineamento delle misure regionali di limitazione

dell'esercizio delle attività sportive a quelle definite dal livello nazionale nel rispetto del principio del distanziamento sociale. Pertanto, dalla data di adozione del provvedimento e fatto salvo successivi ulteriori provvedimenti, disciplina che l'accesso agli specchi acquei per lo svolgimento delle attività acquatiche individuali (quali, ad esempio, windsurf, canoa, canottaggio, vela in singolo, ecc...) deve avere luogo esclusivamente dalle aree prospicienti ad alcuni corridoi di atterraggio e lungo percorsi opportunamente segnalati tra i quali anche lo specchio acqueo antistante la concessione del nostro "Circolo Vela Cesenatico". Quindi, la stessa ordinanza puntualizza che, pur sempre nel rispetto delle vigenti Ordinanze della Capitaneria di Porto, è concessa l'uscita in barca a vela o a motore fra congiunti oppure, se non si tratta di congiunti, in non più di due persone.

Anche in questo caso, per maggiori dettagli, completezza e precisazioni, ti invito a leggere integralmente tale ordinanza nel sito del Comune di Cesenatico.

Come hai potuto notare, abbiamo sottolineato alcuni passaggi che maggiormente riguardano la nostra attività velica ponendo alla tua attenzione anche un conflitto nelle definizioni. Si parla di concedere lo svolgimento di attività acquatiche individuali quali vela in singolo e poi si concede l'uscita in barca a vela in non più di due persone, anche se non si tratta di congiunti.

Siamo certi, ed è la nostra interpretazione e visione, che tale discordanza sia figlia della poca conoscenza delle terminologie adeguate e a noi più note, ma che il buon senso ci permetta comunque di comprenderne il significato allargandolo al concetto di rispetto del distanziamento sociale e ci facciano interpretare che sia concessa l'uscita in singolo o in equipaggio doppio composto solo da congiunti (evitateci la noiosa disquisizione sulla definizione di congiunti). Ti invitiamo pertanto a seguire tali indicazioni per non correre rischi di imbatterti in spiacevoli situazioni o contravvenzioni.

Dobbiamo riconoscere che la nostra associazione e il nostro sport sono motivo per riconoscere che godiamo di una enorme fortuna. Questa fortuna però va coltivata, salvaguardata e non ci deve distogliere dalle attenzioni che ci vengono chieste giorno per giorno per garantire la sicurezza verso noi stessi e gli altri. Sarebbe triste e drammatico dover tornare indietro dalla piccola conquista di spazio che abbiamo ottenuto. Il Circolo non può essere un luogo in cui questi atteggiamenti vanno interpretati diversamente dalla legge che li impone.

Superato, almeno per il momento, l'aspetto noioso ma importante della legittimità e rispetto delle normative, volevamo anche informarti su quelle che sono le iniziative e decisioni che come Direttivo stiamo costantemente portando avanti. Con frequenza settimanale, il direttivo si incontra 'virtualmente' per discutere le frequenti novità che ci coinvolgono e le direttive che ci vengono inoltrate anche dalla Federazione Vela. All'ordine del giorno delle nostre riunioni, puntualmente si affrontano tre temi: l'attività sociale, la scuola vela e l'attività agonistica.

Esattamente come avviene nell'attività economica e lavorativa, la situazione attuale ci impone una strategia di decisioni a brevissimo termine e spesso la visibilità non va oltre alla

settimana. Inoltre, i cambiamenti, come sicuramente avrai potuto tu stesso notare, sono dell'ordine di un giorno per l'altro. Nonostante la frenesia e l'incertezza, abbiamo prodotto delle decisioni di cui vogliamo aggiornarti.

Attività sociale

E' inteso e chiaro che le strutture del Circolo, come l'ordinanza chiaramente sottolinea, sono e restano chiuse fino a nuova indicazione. Sempre nei medesimi riferimenti resta altresì inteso, che è possibile accedere al Circolo evitando assembramenti e rispettando il distanziamento sociale. Servizi igienici, docce e la filosofica riunione sotto la tettoia, sono attualmente da evitare. Stiamo stabilendo un protocollo di sanificazione e di accesso al Circolo che ti verrà presto comunicato e in tal senso stabiliremo anche le modalità di accesso alla cala vele dove per alcuni di noi sono depositate le attrezzature. Tale protocollo, coinvolgerà anche l'area dei lettini e altri spazi del Circolo.

Va da sé che tutto è nella prospettiva incerta, o comunque non definita, di come si svolgerà la stagione estiva. Anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo tentato di fare delle simulazioni e prospettato dei possibili scenari di quello che potrebbero attenderci per la prossima estate ed in ragione di questi abbiamo pensato come agire. La strategia resta comunque quella di osservare, con costante attenzione, giorno per giorno, lo svolgersi degli eventi. In attesa dello svilupparsi della situazione, dal 4 maggio, abbiamo intrapreso i normali lavori di ripristino delle aree del Circolo e della spiaggia anche se una partenza ritardata non ci permetterà di avere il consueto ordine e ci chiederà un certo spirito di adattamento. Accesso al mare, sanificazione, protocolli di pulizia e pulizie interne sono oggi le priorità.

Scuola vela

Una valutazione del rischio di contagio svolta da Politecnico di Torino, CIP e CONI (<http://www.sport.governo.it/it/emergenza-covid-19/lo-sport-riparte/lo-sport-riparte-in-sicurezza-rapporto-di-coni-cip-e-politecnico-di-torino/>) su vari sport, ha collocato la vela fra le discipline meno rischiosi. La Federazione Vela ha manifestato l'intenzione di cogliere questo come una opportunità di rilancio del nostro sport, sollecitando anche le associazioni ad andare nella stessa direzione.

Coerentemente con l'indirizzo della Federazione Vela, le amministrazioni locali e il CONI stanno mettendo fortemente l'accento sulla valenza educativa delle discipline sportive. In questo momento in cui la crisi sanitaria sembra un poco mitigata e la crisi economica comincia a essere affrontata, si pone il problema di come supportare le famiglie nel momento in cui i genitori devono tornare al lavoro ed emerge la questione di assicurare all'infanzia e all'adolescenza momenti di apprendimento significativi in ambienti salubri.

Il confinamento e la didattica a distanza, se pure indispensabili nell'urgenza, hanno privato tutti gli studenti di un insegnamento di buona qualità, hanno ulteriormente reso più fragili i

soggetti più sensibili e hanno impattato negativamente sul tessuto delle relazioni sociali e sul capitale sociale delle comunità. Non diversamente dalla primavera, il ritorno a scuola a settembre si prospetta non lineare con un ritorno a scuola a scaglioni e una frequenza non regolare.

Per fronteggiare l'emergenza, è possibile che nelle prossime settimane il mondo istituzionale indirizzi un forte appello al mondo associativo, anche sportivo, a fare rete e a supportare famiglie e mondo scolastico in questa difficile fase di transizione. In questa crepa che si è creata, il nostro Circolo, e in particolare la nostra Scuola Vela, potrebbe svolgere un ruolo cruciale, non solo durante l'estate, ma anche nei mesi a venire proponendo percorsi educativi significativi e promuovendo l'attività velica presso una fascia più larga di utenti.

Pur essendo in linea con la politica della Federazione, riteniamo che l'apertura della Scuola Vela richieda comunque diverse verifiche preliminari. In questo senso, il Direttivo è anche in stretto contatto con gli organi federali e le commissioni medico sportive per intraprendere percorsi certi e a basso rischio. L'argomento è delicato e richiede alcune attenzioni. Pertanto, prima di decretarne ufficialmente l'avvio, nelle prossime settimane avremo cura di chiarire tutti gli aspetti di responsabilità e di mettere a punto una didattica adattata, capace di rispondere all'esigenza di distanziamento sociale.

Avremo cura di tenervi aggiornati nei suoi sviluppi nel corso delle settimane che verranno.

Attività agonistica

L'attività agonistica che riguarda il calendario delle regate è al momento totalmente sospesa. La prossima manifestazione che riguarda lo storico Trofeo Alto Adriatico della classe FD, previsto per fine maggio, è stata annullata anche se in contatto con la segreteria della classe, si cerca di ricollocarla nel mese di settembre con la speranza che ci siano le condizioni per il suo svolgimento. Tutte le altre manifestazioni verranno valutate con le rispettive classi e deciso come poterle affrontare in ragione delle condizioni.

Avremo cura di aggiornarti al progredire della stagione.

Quote sociali

Senza eccedere nell'ottimismo, riteniamo comunque che la stagione della nostra associazione avrà un suo svolgimento, anche se molto riorganizzato e rivisto nei contenuti. Abbiamo deciso che l'approccio prudenziale che pervade la nostra strategia, debba essere esteso anche all'aspetto delle quote sociali. In questo senso abbiamo valutato gli oneri che la stagione ci richiederà dividendo fra quelli certi e imprescindibili e quelli che saranno più o meno proporzionali alle attività che riusciremo a svolgere. Pertanto, per l'anno 2020, le quote saranno divise in una, pari a 300 €, da versare entro il 31 maggio 2020 e una o due quote che seguiranno nel corso della stagione in ragione delle spese che andremo realmente a

sostenere. Pur scongiurando la remota possibilità che il Circolo non possa fare nulla per tutta la stagione, la quota minima stabilita ci permetterebbe di superarla indenni, presentandoci all'anno nuovo con tutte le nostre risorse intatte. Nel caso cui, come ci auspichiamo, la stagione possa arricchirsi di contenuti e attività, verranno chiesti altri versamenti che comunque non supereranno la quota versata nella stagione 2019.

Riassumendo, **la prima quota 2020, per socio ordinario, è di 300 € ed è da versare entro il 31 maggio 2020.**

Nel caso fossero già state versate delle quote e queste fossero a fine anno superiori alla quota prevista, l'eccesso verrà considerato come anticipo per l'anno successivo.

In conclusione, pur essendo nella natura del buon velista la capacità di navigare nelle tempeste, ti posso assicurare che questa situazione è tutt'altro che semplice da affrontare anche per noi. Ogni decisione e ogni scelta che il Direttivo incontra la valuta prima di tutto sulla base della sicurezza dei soci e immediatamente dopo sulla gestibilità e sopravvivenza della nostra associazione. Ci sono infine aspetti legali che oggi più che mai sono da prendere in seria e attenta considerazione.

Ti continueremo a tenere aggiornato.

Un caro saluto e più che mai oggi, Buon Vento.

Il nome del Consiglio Direttivo del Circolo Vela Cesenatico

Stefano M.

